



ID Samira: 173097
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000444
 Definizione oggetto: martello di ferro
 Materia: ferro legno

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000444
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete destra
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da calzolaio
UB	UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	48
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	martello di ferro
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1890 a 1900
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	3.5
MISL	Larghezza	11.5
MISN	Lunghezza	22
UT	USO	
UTF	Funzione	Utilizzato per battere e conficcare chiodi.
UTM	Modalità d'uso	Il martello viene afferrato all'estremità del manico, alzando ed abbassando ritmicamente l'estremità percuotente piatta (bocca del martello) per conficcare chiodi o battere il cuoio; si utilizza invece l'estremità sottile (penna del martello) per levigare la superficie lavorata. La suole, in particolare, erano sottoposte a battitura, ad una certa pressione, per renderle più compatte e resistenti.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il martello si compone di un manico di legno, di forma cilindrica, piuttosto corto, e di un'estremità in ferro, costituita da un unico pezzo, a sezione quadrata, leggermente più largo al centro e forato per accogliere la

punta del manico.

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Introdotta intorno al 1828 da Antonio Galloni a scopo ergoterapico, per impegnare i malati in attività produttive, l'attività del calzolaio si protrarrà nell'Istituto per i primi decenni del `900, conoscendo un particolare incremento tra la fine dell'800 e i primi anni del `900. Già nell'inventario dei beni mobili del 1860 è indicato qualche utensile per realizzare calzature, ma è nell'inventario del 1910 che la voce "calzoleria" si fa particolarmente ricca di oggetti, tra cui trincetti, forbici, tenaglie da mezzo e da chiodi, lime, lisciatalloni, martelli, forme per scarpe, deschetti di legno. Questi utensili saranno in parte utilizzati all'interno della Colonia-Scuola Marro, dove, a partire dal 1921, si insegnava a ragazzi deficienti tra i 5 e i 15 anni a conseguire abilità pratiche, tra cui quella di realizzare calzature, come documenta una fotografia del 1931. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.